



Nella prosperità
non essere superbo
nell'avversità
non avviliti.

Cleobulo

La Superbia (I significato)

- Radicata convinzione della propria superiorità (reale o presunta) che si traduce in atteggiamenti di orgoglio, distacco o anche di ostentato disprezzo verso gli altri: peccare in superbia; montare in superbia; essere pieno, gonfio di superbia; rispondere con superbia.



La Superbia (Il significato)

- Nella teologia cattolica, l'amore di sé spinto fino all'eccesso di considerarsi principio e fine del proprio essere, disconoscendo quindi la propria condizione di creatura; è uno dei sette vizi capitali.



La Superbia: frasi

- La Superbia è figlia dell'ignoranza e madre dell'arroganza.
- "La superbia va sempre a cavallo e torna sempre a piedi" (proverbio popolare).
- Peggio della Superbia di chi non ammette di aver sbagliato.
- "L'uomo superbo non perdona mai, perché l'offesa che gli fai è quella di averlo giudicato male fin dal principio, cioè di non aver creduto nella sua onnipotenza".
- La superbia non è grandezza, ma gonfiezza; e ciò che è gonfio scoppia con poco" (Sant'Agostino).
-
- "Chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato" (Vangelo secondo Matteo).

La Superbia nella cultura antica (Grecia e Roma)

- Nella cultura antica greca e romana, la Superbia era un concetto centrale e distruttivo, noto in Grecia come hybris. La hybris era l'orgoglio smisurato dei mortali che li portava a sfidare gli dei, con il risultato che questi li punivano severamente. Questa arroganza poteva manifestarsi anche in ambito politico, come nel caso del tiranno che, accecato dal proprio potere, si sentiva superiore agli altri e agiva con disprezzo verso i più deboli.



La Superbia secondo la Bibbia

- Secondo la Bibbia, la Superbia è un peccato grave che porta alla rovina, perché porta l'uomo a credersi superiore a Dio e agli altri, ignorando la propria umiltà e dipendenza dalla grazia divina. È considerata la radice di altri peccati e la sua manifestazione è l'orgoglio che sfocia nell'umiliazione e nella distruzione se non abbandonata. Al contrario, l'umiltà è considerata la via della salvezza.
- La superbia precede la rovina, e l'arroganza precede la caduta" (Proverbi 16:18).
-
- "Là gridano, ma egli non risponde, a motivo della superbia dei malvagi" (Giobbe 35:12).

La Superbia come peccato capitale

La Superbia è considerata la prima dei sette vizi capitali e si manifesta come un'eccessiva stima di sé, che porta a sentirsi superiori agli altri e disprezzarli. Deriva dal latino *super* (sopra) e spesso è vista come la radice di tutti gli altri peccati, poiché implica l'orgogliosa pretesa di bastare a sé stessi e persino di essere come Dio. Questo vizio può portare all'isolamento sociale, all'incomunicabilità e a un giudizio sprezzante verso il prossimo.



Superbia Vs orgoglio: le differenze

- La differenza principale è che l'orgoglio è un sentimento positivo, un'autostima basata su meriti reali, mentre la Superbia è un vizio negativo, una convinzione di superiorità infondata che porta a disprezzare gli altri.

L'ORGOGGIO

LA

SUPERBIA

Le conseguenze morali della Superbia

Le conseguenze morali della Superbia includono l'isolamento dagli altri, perché il superbo giudica, svaluta e disprezza le persone.



Superbia e la caduta di Lucifero

- La caduta di Lucifero è causata dalla sua Superbia, che lo porta a ribellarsi a Dio perché desidera un trono superiore al suo creatore.



Superbia : Adamo ed Eva

- Nella teologia cristiana, la Superbia è considerata la radice o la causa principale del peccato di Adamo ed Eva, comunemente noto come peccato originale.



La Superbia in Dante Alighieri

- In Dante Alighieri, la Superbia è il primo peccato capitale, punito nel Purgatorio nella prima cornice dove le anime sono costrette a portare pesanti massi che le obbligano a camminare curve.



Esempi di superbi nella Divina Commedia

Nella prima cornice del Purgatorio, gli esempi di superbia punita sono scolpiti sul pavimento e includono figure mitologiche e bibliche come Lucifero, Briareo, i Giganti, Nembrot e Niobe.



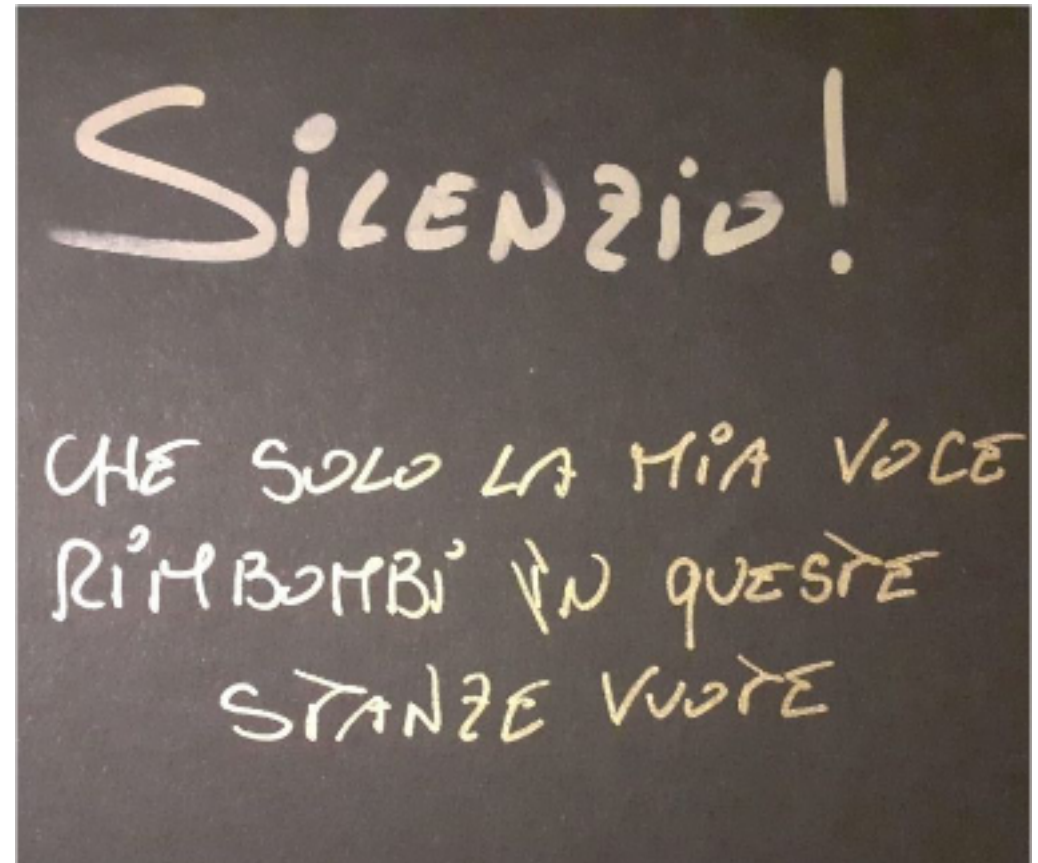
La Superbia nella filosofia medievale

- Nella filosofia medievale, la superbia è considerata il vizio più grave e la radice di tutti gli altri peccati capitali. Viene identificata con l'amore eccessivo di sé, che porta al disprezzo degli altri e di Dio, e si manifesta come un desiderio di autonomia e autosufficienza. Teologi come Gregorio Magno, Tommaso d'Aquino e sant'Agostino hanno analizzato la superbia, legandola alla ribellione di Lucifero e descrivendola come una forma di non-conoscenza di sé e un'illusione di potere e superiorità.



La Superbia nella filosofia moderna

- Nella filosofia moderna, la superbia viene vista come un'eccessiva autostima e l'illusione di autosufficienza, spesso legata al narcisismo e alla necessità di riconoscimento esterno. Filosofi come Spinoza la considerano un "affetto triste" che indebolisce l'individuo e lo allontana dall'agire consapevole, mentre l'umanesimo moderno pone l'accento sulla conoscenza del sé e dei propri limiti, superando l'orgoglio e la vanagloria tipici del superbo.



Aspetti psicologici della Superbia

Dal punto di vista psicologico, la superbia è un'esagerata stima di sé che maschera profonde insicurezze e fragilità. È un meccanismo di difesa per compensare un senso di inferiorità latente, portando a un atteggiamento arrogante e sprezzante, un bisogno costante di riconoscimento e la paura di essere criticati o sminuiti.





Zoho Show

La Superbia .pdf

(Questo PDF è stato generato utilizzando Zoho Show)

Per creare bellissime presentazioni, scarica Zoho Show da Play Store <https://zoho.to/cy7>